

VANNI *goes arty* 2008



Il rapporto tra design e arte contemporanea. Esiste una sinergia utile tra le due discipline e come la relazione con il territorio si concilia con l'aspirazione a raggiungere per entrambe un pubblico ed un'economia globali?

Andrea Balestrero (gruppo A12 architetti)

Visitando mostre di arte contemporanea si possono trovare oggetti che hanno le caratteristiche di oggetti di design nelle forme e nei materiali, e quello che li distingue dal design è la tiratura. Il design è pensato per una produzione, se non di massa, almeno di gran numero e l'intento del design è quello di assolvere una funzione. L'opera d'arte astrae dal contesto e si sofferma sugli aspetti estetici dell'oggetto. Va detto che molto spesso da parte dei designer c'è l'aspirazione alla purezza delle forme: vi è un continuo travaso tra una disciplina e l'altra.

Da una decina d'anni esiste un tentativo di recupero delle pratiche artigianali nel design, e ciò si lega ad una ricerca di introiettare una cultura popolare o locale. Molto spesso visitando mostre di design si trovano oggetti che sono prodotti artigianali e ci si chiede se sia sensato pensarli per una produzione in larga scala. È difficile definire il ruolo del design nella cultura contemporanea perché ogni persona ha un rapporto particolare con gli oggetti che lo circondano, per cui il valore estetico od il valore d'uso si legano ad aspetti personali e legati ai contesti in cui gli oggetti si trovano.

